

Il green: un'opportunità per l'industria dell'ospitalità di lusso

La sostenibilità ambientale e lo sviluppo del turismo al centro del 41esimo General Meeting Ehma, tenutosi lo scorso marzo a Monaco. Presenti oltre 150 soci

◆ Linda Smiderle Barattieri



“Hospitality, Sustainability... What's next?”. È questo il titolo che ha ispirato l'ultima edizione del meeting internazionale dell'Ehma - European Hotel Managers Association, svoltosi dal 28 al 30 marzo scorsi a Monaco. Un argomento attualissimo, quello dell'eco-socio compatibilità, che riguarda da vicino il settore alberghiero e impegna ricercatori, analisti ed esperti a trovare sempre nuove modalità per la salvaguardia dell'ambiente. Particolarmente indovinata è stata la scelta della destinazione: il Principato di Monaco sta infatti coinvolgendo il comparto turistico, le istituzioni, le aziende private e i cittadini in un articolato programma di azioni eco-responsabili, condivise dallo stesso Alberto II che, con la sua Fondazione Internazio-

nale, è in prima linea nella lotta contro gli effetti del cambiamento climatico, l'inquinamento dei mari e la desertificazione attraverso la promozione di iniziative virtuose come l'utilizzo delle energie rinnovabili, la preservazione della biodiversità, il riciclo dell'acqua e la riduzione delle emissioni di CO₂ nell'atmosfera.

Una tre giorni intensa

A fare da cornice al convegno due splendide location al Larvotto, situate a pochi passi l'una dall'altra: il Monte Carlo Bay Hotel & Resort e Le Méridien Beach Plaza. Nel primo albergo si è svolto, in apertura, lo *University Day*, momento di formazione accademica che rappresenta uno dei principali obiettivi perseguiti dal-

Sopra, una suggestiva vista notturna di Montecarlo



l'EHMA. Interessante la lezione tenuta dall'ingegnere chimico Ilham Kadri, Presidente di Diversay Care-Sealed Air, che ha spiegato, con dovizia di particolari, come il concetto della sostenibilità sia un fattore chiave per il futuro dell'industria alberghiera in grado anche di aumentare la redditività, ottimizzando consumi e costi di acqua e energia. Michael Hartmann – Ecole Hôtelière di Losanna (EHL) Advisor for Sustainability Strategy – ha richiamato, invece, l'attenzione su i tre assi portanti della sostenibilità: ambiente, società e profitti, coinvolgendo nell'intervento anche i professori di EHL, tra gli organizzatori dell'evento. La giornata si è poi conclusa con un pantagrulico welcome dinner-buffet a cui hanno partecipato, oltre ai soci, i numerosi sponsor e gli accompagnatori che hanno approfittato dell'attraente programma "leisure" alla scoperta delle bellezze del Principato e della Costa Azzurra. E di formazione si è parlato anche, il secondo giorno, a Le Méridien Beach Plaza-Monaco durante l'*Educational Day*. Dopo il discorso d'apertura del Presidente del comitato organizzatore, Manuel De Vasconcelos, del Segretario di Stato, Jacques Boisson e del Presidente Ehma,



Hans E. Koch, è intervenuto il guru del food & beverage mondiale Robbie Bargh - Gorgeous Group London, che, grazie alla sua ventennale esperienza nel mondo dell'ospitalità, ha portato numerosi esempi di idee "green" e nuovi concetti di design contemporaneo, da tutto il mondo, in tema di ristorazione. Simpatica l'iniziativa di allestire grandi tavolate per agevolare l'aggregazione tra gli ospiti, o quella, in spazi verdi, di cucinare direttamente al proprio tavolo la carne. Un'altra moda curiosa riguarda l'apertura di piccoli ristoranti nelle laundry cittadine. Andrea Pinabell, Direttore of Sustainability, Global Citizenship for Starwood Hotel & Resorts Worldwide, Inc, ha poi parlato della strategia perseguita dal suo Gruppo per l'ecosostenibilità nei brand di lusso, mentre il coach & consultant about cross culture, Daniel Tschudy ha sottolineato l'importanza di conoscere le peculiarità delle singole culture nel mondo dell'ospitalità per evitare spiacevoli incidenti diplomatici come quello capitato a Obama quando ha

In alto a sin, Hans E. Koch, presidente Ehma mentre consegna il piatto ricordo a Guillaume Rose, direttore Monaco Government Tourist Office. A destra, da sin. Richard Duvauchelle, Jesta Capital France, Pascal Camia gm Hotel Hermitage Monaco, Manuel de Vasconcelos, gm Le Méridien Beach Plaza Monaco and Chairman OC, Sergio Mangini gm MonteCarlo Bay Hotel & Resort, Sigfried Poppe gm Riviera Marriott Hotel La Porte de Monaco. Sotto, a sin. Jacques Boisson Segretario di Stato Monegasco. A destra alcuni partecipanti all'University Day con al centro da sin. Manuel de Vasconcelos, Chairman Organizing Committee EHMA Monaco 2014, Hans E. Koch, presidente Ehma, Sergio Mangini gm Monte Carlo Bay



DUE ECCELLENTI LOCATION PER IL MICE

Aperto nel 2005 e guidato da Sergio Mangini (italiano di nascita, con importanti esperienze internazionali), il Monte Carlo Bay Hotel & Resort (prima foto a destra), del Gruppo Monte Carlo SBM, è un imponente, ultra moderno e raffinato 4 stelle immerso in quattro ettari di giardini e terrazze, dove spicca una stupenda laguna artificiale (con sabbia vera) che s'innesta nella piscina coperta riscaldata. Offre 334 camere molto confortevoli dal look fresco e ricercato, tutte con balcone, 3 ristoranti, bar, casinò, palestra, e una Spa esclusiva, le *CinqMondes* con hammam, saletta relax e cabine per trattamenti. Per gli eventi, è infine a disposizione, un centro congressi con 11 sale, da 15 a 600 posti, e spazi polifunzionali in grado di accogliere 1.600 persone.

A pochi passi dal Monte Carlo Bay si trova Le Méridien Beach Plaza Monaco (seconda foto a destra), di Starwood Hotels & Resorts Worldwide Inc, diretto dal portoghese Manuel J.S. De Vasconcelos (delegato nazionale EHMA Francia & Monaco, con un background in catene di lusso internazionali). L'hotel, ideale per chi ama un'atmosfera chic e contemporanea, propone 403 camere e suite, tutte con vista mare e molte con balcone privato, un bar e un ristorante gourmet, dove si tengono anche corsi di alta cucina e che si apre sulle terrazze esterne e le due piscine antistanti la spiaggia privata (l'unico albergo con questo atout). C'è un'area wellness con fitness centre, sauna e piscina interna riscaldata. Per le manifestazioni, infine, c'è il Sea Club: un centro congressi con tecnologia d'avanguardia di 3.000 metri quadrati capace di ospitare eventi fino a 2.000 persone con 2 sale plenarie per 520 delegati e numerose sale illuminate da luce naturale, vista mare e accesso diretto alle terrazze esterne e a bordo piscina.

Francois Delahaye, gm dell'Hotel Plaza Athenee di Parigi ritira il premio Hotel Manager of the Year 2013



baciato, in un incontro ufficiale, il premio Nobel per la pace, Aung San Suu Kyi, dimenticandosi che nella cultura birmana un gesto simile è sconveniente.

Fondata a Roma nel 1974, l'Ehma - European Hotel Managers Association conta oggi 29 paesi rappresentati dai 428 direttori di 350 tra i più prestigiosi hotel europei 4 e 5 stelle (92.000 camere), il cui giro d'affari è stimato intorno ai 6 miliardi di euro. Attuale presidente è Hans E. Koch, Ceo KKL Luzern Management AG, mentre il Delegato Nazionale per il capitolo italiano è Ezio Indiani (a destra), general manager dell'Hotel Principe di Savoia Milano



Di strategie e nuovi trend si è parlato con Robin Rossmann, Director Travel, Hospitality & Leisure Deloitte LLP che ha evidenziato come, in Europa, siano sempre Parigi e Londra le città più appetibili per gli investimenti. Non sono mancate, infine, le case history green di **V-Group** (Venturi Automobiles) e **MVE** (Electrical Cars Manufacture) aziende create dal giovane Gildo Pallanca Pastor, monegasco e appassionato ambientalista. Importante anche l'intervento di Roberto Giuli, Amministratore Delegato di Energy Ti Group che ha presentato la sua azienda di Gas ed Energia anch'essa molto attenta alla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Dopo un apprezzato lunch offerto da



Energy Ti Group, l'intero pomeriggio è stato dedicato all'assemblea EHMA alla quale hanno partecipato, oltre al Presidente di Hotrec, Kent Nystrom, Patrice Monti dell'International New York Times, Klaas Wybo van der Hoek, Vice Presidente di Stenden Hotel Management School e Charles van Goch, Presidente di FXE (Food Executive Europe). Riflettori puntati, inoltre, sulla presentazione dei 15 nuovi soci (tra cui 6 italiani) tra i quali sono stati sorteggiati i partecipanti ai corsi executive offerti dalla Cornell University e dalla Ecole Hotelière di Losanna. Annunciata inoltre Ginevra come città sede del prossimo (42esimo) General Meeting 2015 mentre Cipro si è proposta per il 2016.

La convention si è poi conclusa con un aperitivo al Casinò di Monte Carlo, recentemente riportato agli antichi splendori, al quale ha fatto seguito la cena di gala nella Salle Empire dell'Hotel de Paris dove era presente anche il Direttore del Monaco Government Tourist Office, Guillaume Rose. Verso la fine della serata sono stati annunciati, infine, il nome dell'Hotel Manager of the Year award 2013", Francois Delahaye, dell'Hotel Plaza Athénée di Parigi e quello dell'EHMA Sustainability Award by Diversy Care 2014", Fabrice Moizan dell'Hotel Fouquet's Barriere di Parigi. ■

Qui sotto, Robbie Bargh, Gorgeous Group London. A destra, dall'alto, Ilham Kadri, Presidente di Diversy Care Sealed Air. Daniel Tschudy coach & consultant about cross culture



Da sin. Manuel de Vasconcelos, Chairman Organizing Committee Ehma Monaco 2014, Manuel Otero, Ehma Vice President, Valentina Rettondini, Ehma Secretariat, Kurt Dohnal, Ehma first Vice President, Johanna Fragano, Ehma Treasurer; Hans E. Koch Ehma President

